

la dignità della Camera, e perciò appoggio l'opinione del signor presidente, di mettere i biglietti in Segreteria, e chiunque voglia approfittarne, ne approfitti.

LANZA. Se non erro, il municipio ha supposto che non potendosi far luogo nel recinto destinato per la funzione a tutti i deputati della Camera, essa volesse farsi rappresentare da una deputazione, ed ha mandato un certo numero di biglietti a questo riguardo. Dunque, se la Camera vuol aderire a quest'idea del municipio, giacchè non era possibile a lui di far diversamente, può determinare il numero di cui vuole che sia composta questa deputazione. Non è necessario che lo faccia di 9, può farlo di 6, di 4, come desidera. Del resto, come pare che la Camera abbia espresso nel principio di questa discussione, che desiderava di andare in corpo, cioè tutti i deputati assieme al popolo, credo che questa è anche una deliberazione che sia bene di prendere. Quindi io propongo che la Camera decida, se vuole nominare una deputazione per assistere alla funzione, oppure se vuole determinare di andarvi in corpo.

ROSSI L. Ho sentito pur ora che alla direzione della *Gazzetta Piemontese* furono assegnati cinque biglietti; io non so quanti siano i membri che compongono quella direzione, ma volli accennare a ciò per norma della discussione.

VIORA. Io proporrei che di questi biglietti ne disponesse la Presidenza secondo il suo discernimento, e che la Camera

non insistesse ulteriormente sopra l'argomento di cui si discorre. (*Bravo!*)

LANZA. Io prego il presidente di mettere ai voti se la Camera desidera che si invii una deputazione a questi funerali, e che si estragga a sorte il numero dei deputati che debbono intervenirevi.

MARTINET. Pour prendre une délibération il faut que la Chambre soit en nombre; or dans ce moment elle ne l'est pas.

PRESIDENTE. (*Dopo verificaione*) La Camera non è in numero.

La seduta è levata alle ore 3 e 1/2.

Ordine del giorno per la tornata di lunedì:

1° Discussione del progetto di legge per l'aggregazione del mandamento di Ovada alla provincia di Novi;

2° Discussione del progetto di legge per l'alienazione di quella porzione che tuttavia avanza di rendita redimibile del debito pubblico creata colla legge del 12 giugno 1849;

3° Discussione sulla relazione della Commissione pei provvedimenti a darsi sulle diocesi di Torino e d'Asti.

TORNATA DEL 3 SETTEMBRE 1849

PRESIDENZA DEL MARCHESE PARETO, PRESIDENTE.

SOMMARIO. *Sunto di petizioni — Appello nominale — Domanda di relazione di petizioni in via d'urgenza — Lettere per congedo — Sospensione della discussione del progetto di legge per alienazione di rendita — Discussione sul numero dei deputati regii impiegati — Sulle cariche del deputato Menabrea — Sull'effettività dell'impiego del deputato Rossi — Approvazione dei due articoli della deliberazione — Osservazioni relative alla vacanza del collegio di Santhià — Mozione del deputato Ravina per differimento della discussione sulla proposta per provvedimenti relativi alla diocesi di Torino e d'Asti — Opposizione del deputato Brofferio — Repliche — Decisione di dilazione — Presentazione di un progetto di legge di varii deputati della Savoia.*

La seduta è aperta alle ore 1 1/2 pomeridiane.

PERA, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente.

MICHELINI G. B., segretario, dà lettura del seguente sunto delle petizioni ultimamente presentate:

1329. Blesi, sindaco, ed altri quattro membri del Consiglio delegato della città d'Acqui, a nome dei paesi della provincia, supplicano acciò non venga accolta la legge proposta tendente ad aggregare il mandamento di Ovada alla provincia di Novi, per essere questa ingiusta ed al presente inopportuna, ed adducono molte osservazioni in appoggio alla loro dimanda.

1330. Richieda G. B., di Chiaverano;

1331. Roffino Giovanni Battista, invalido giubilato;

1332. Arbore Carlo, d'Ivrea;

1333. Garda Francesco, di Bollengo;

1334. Gaona Antonio, di Bollengo;

1335. Stratta Giuseppe, di Bollengo, tutti soldati dell'esercito francese, ricorrono onde venir reintegrati nelle loro pensioni.

1336. Tercinod Michele, d'Aosta, presenta osservazioni sull'articolo 3 del progetto di legge del deputato Marchi (Demarchi), tendenti a ridurre le pensioni di ritiro.

1337. Damele Rosa, vedova d'un impiegato, chiede le sia concesso un gabellotto di sale e tabacco, onde sollevarla dalla miseria in cui si trova.